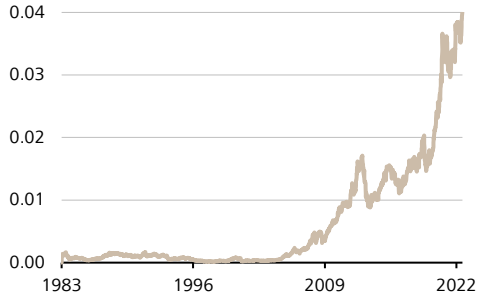
Commento sul mercato

L'economia mondiale continua a perdere slancio. Ciononostante, la Banca centrale USA (Fed) non allenterà la politica monetaria più restrittiva, suscitando disillusione tra gli investitori. I mercati azionari perdono lentamente vigore.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

«Mele» molto richieste
Rapporto del corso Apple vs. indice S&P 500



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le azioni Apple sono attualmente quotate rispetto all'ampio mercato USA (indice S&P 500) a livelli senza precedenti. Il motivo risiede nell'attenuarsi delle preoccupazioni degli investitori relative a tassi e inflazione. Di conseguenza, essi hanno di nuovo maggiormente acquistato titoli del produttore di iPhone. Tuttavia, le speranze di un'imminente fine della politica monetaria più restrittiva sono ingannevoli. I banchieri centrali, infatti, con tutta probabilità non allenteranno la politica monetaria più restrittiva tanto presto. Ciò significa ulteriore vento contrario per i mercati azionari, in particolare per i titoli tecnologici.

IN PRIMO PIANO

Prospettive sorprendenti di Zur Rose
La farmacia online Zur Rose vuole raggiungere la soglia di profitto già nel 2023. Visti i dati semestrali in profondo rosso, ciò sorprende gli investitori. L'azione è allora salita a tratti di oltre il 10%. A circa CHF 60, rimane però quasi il 75% sotto il livello di inizio anno.

IN AGENDA

Risultati semestrali di Raiffeisen
Il 24 agosto il Gruppo Raiffeisen pubblicherà i risultati del primo semestre 2022.

Preoccupazioni congiunturali gravano sui mercati azionari: come dimostrano i recenti dati congiunturali, i segni di frenata lasciati nell'economia mondiale da guerra, inflazione & co. si fanno sempre più profondi. In Cina, a luglio, la crescita dei fatturati del commercio al dettaglio è rallentata al 2.7% (giugno: +3.1%). Anche la produzione industriale è stata nettamente inferiore alle aspettative degli analisti (+3.8%). Negli USA, intanto, a causa dell'inflazione persistentemente elevata i fatturati del commercio al dettaglio ristagnano. Notizie poco positive anche dall'Eurozona: le aspettative congiunturali ZEW sono scese di 3.8 unità a -54.9 punti – l'indicatore anticipatore non era tanto basso da fine 2011. Con lo 0.6%, la crescita economica nel trimestre primaverile è stata inferiore alle attese (+0.7%). L'inflazione nell'Eurozona, intanto, è aumentata ancora: a luglio i prezzi al consumo sono saliti dell'8.9%.

Questa settimana le preoccupazioni congiunturali sono quindi tornate al centro dell'attenzione degli investitori. Ulteriore vento contrario è venuto dalla pubblicazione dei verbali della riunione della Fed, secondo i quali i banchieri centrali inasprirranno ulteriormente la politica monetaria. Probabilmente, però, il ritmo degli aumenti dei tassi rallenterà. Dopo il forte movimento rialzista delle ultime settimane, i mercati azionari hanno quindi perso vigore. Nello Swiss Market Index (SMI) sono stati sotto pressione in particolare i titoli finanziari. Nestlé si è distinto positivamente. Il peso massimo ha beneficiato dei forti risultati trimestrali e delle prospettive ottimistiche del colosso USA del commercio al dettaglio Walmart nonché di un aumento del target price da parte della banca Société Générale.

Euro a minimo storico: questa settimana l'euro è costato a tratti ormai solo CHF 0.96049. La moneta unica europea non era mai stata così conveniente. Su di essa gravano in particolare la guerra in Ucraina, l'elevata inflazione e l'incombente crisi energetica in Europa. Inoltre, a causa del suo carattere ciclico, l'euro risente del peggioramento congiunturale. Tuttavia, riteniamo che, nel frattempo, nel tasso di cambio attuale molti fattori negativi siano stati scontati. Su base annua vediamo il corso EUR/CHF a 0.98.

Chi non porta risultati viene punito: «Le più grandi delusioni hanno la loro origine in aspettative troppo grandi.» La stagione delle comunicazioni mostra la correttezza dell'affermazione dello scrittore Ernst Ferstl. Gli esempi più recenti: Straumann, Schweiter e Sonova. Nel primo semestre 2022 il produttore di impianti dentali e lo specialista in materiali compositi hanno registrato un aumento del fatturato; l'utile, però, è stato inferiore alle aspettative degli analisti. Le azioni hanno reagito con un calo a tratti di un buon 14% risp. 8%. Intanto, vista l'elevata inflazione, il produttore di apparecchi acustici ha pubblicato un profit warning per l'esercizio 2022/23, dopodiché, in borsa i titoli Sonova hanno perso quasi il 20%.

Aumenti spettacolari dell'elettricità europea: sulla borsa dell'energia elettrica European Energy Exchange (EEX) il prezzo del megawattora con fornitura a un anno ha superato per la prima volta la soglia di EUR 500. Negli ultimi 12 mesi l'energia elettrica è quindi aumentata di un buon 500%. Da un lato ciò va ricondotto alla riduzione delle forniture di gas naturale russo e alle incertezze che ne derivano, dall'altro all'arida estate, che pone enormi problemi al sistema di produzione di energia elettrica europeo. La mancanza di acqua non si ripercuote solo sulle centrali nucleari e idroelettriche, ma anche sulla produzione di energia elettrica dal carbone. Al contempo, le elevate temperature fanno lievitare la domanda.

Banchieri centrali inglesi tra incudine e martello: a luglio, i prezzi al consumo in Gran Bretagna hanno registrato il rincaro più forte (+10.1%) dal 1982. Ciò è dovuto ai prezzi dell'energia e ai problemi nelle catene di fornitura e pone la Bank of England (BoE) di fronte a un dilemma. Per arginare l'inflazione, i banchieri centrali dovrebbero aumentare i tassi in modo (ancora) maggiore. Ciò, però, farebbe probabilmente cadere l'economia britannica in una profonda recessione.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.